



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 04/12/2015 prot. 1622 con la quale il Comune di Imperia ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 3903 del 15/02/2016;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla proposta prot. 805 del 16/02/2016;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 17/02/2016;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Mercato coperto di Oneglia in Piazza Andrea Doria, 23 a Imperia, località Oneglia presenta interesse storico-artistico in quanto *il bene, terminato all'inizio degli Anni Trenta del XX secolo, costituisce un interessante esempio di edificio ad uso collettivo del periodo, caratterizzato da scelte compositive di gusto classicista di particolare valore, nonché testimonianza dello sviluppo urbano della città di Imperia, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata e presenta altresì interesse archeologico particolarmente importante in quanto il sedime su cui insiste l'edificio si colloca, all'interno dell'assetto urbanistico tardo medievale, nelle immediate adiacenze della piazza centrale punto di incontro della viabilità generante, sovrapponendosi con evidenza cartografico-documentaria a strutture preesistenti connesse al centro politico-amministrativo, fulcro topografico dell'originario assetto insediamentale*, come meglio esplicitato nell'allegata relazione tecnico-scientifica,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Mercato coperto di Oneglia**
Provincia di Imperia
Comune di Imperia
località Piazza Andrea Doria, 23 - località Oneglia

distinto al C.F. alla Sez. ON Fg. 5 mapp. 677 subb. 1 - 2

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica;
3. relazione tecnico-scientifica

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 22 FEB. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni





CF/RS

DPCR 012/16



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA / MON 109 NCTN 07/00110165
Mercato di Oneglia
Piazza Andrea Doria, 23
Loc. Oneglia

Relazione storico-artistica

Nei primi anni del Novecento le città italiane iniziarono a dotarsi di nuovi mercati (rionali e all'ingrosso) nonché di macelli, per meglio rispondere a nuovi regolamenti in materia di igiene ormai necessari vista la sempre crescente popolazione. In seguito all'unione dei Comuni di Porto Maurizio e Oneglia, tale processo di riorganizzazione riguardò anche la neo nata città di Imperia.

Il 28/6/1924 l'Ingegnere Washington Sabatini proponeva al Commissario di Imperia un progetto relativo alla costruzione di un Mercato Coperto nel rione di Oneglia come da incarico del Commissario stesso. Tale progetto prevedeva una tettoia a tre navate delle quali la centrale sopraelevata di mt. 1,50 sulle due laterali, la copertura era prevista in cemento armato, il pavimento del mercato era previsto sopraelevato rispetto al piano della piazza di circa cm.30 mediante due scalini, il perimetro dell'edificio tra pilastro e pilastro era delimitato da una ringhiera. Il pavimento doveva essere suddiviso in n.180 quadrati di mq.4 ciascuno, formando dei riquadri destinati ad essere affittati ai rivenditori di derrate alimentari, ricavandone quindi un beneficio economico utile ad ammortizzare la spesa di costruzione del Mercato stesso.

L'edificio al fine di soddisfare esigenze di igiene, sarebbe stato dotato di prese d'acqua che avrebbero consentito di lavare il locale di vendita, nel sottosuolo erano previsti altresì due gabinetti ed un locale per la pesa delle merci.

Nella seduta del 6/3/1925 il commissario straordinario della Città di Imperia, preso atto che la frazione di Oneglia contava ormai circa 14000 abitanti e che la vendita dei prodotti avveniva nelle piazze senza adeguate norme igieniche deliberava di costruire un mercato coperto nella Piazza Doria di Oneglia, su progetto dell'Ing. Sabatini.

In seguito ad alcune criticità riscontrate, l'Ufficio Tecnico del Comune - visti anche i progetti di alcuni mercati coperti genovesi rionali quali quello di Sestri Ponente e Bolzaneto e dei mercati generali di Corso Sardegna, di recente costruzione - preparò un nuovo progetto di una struttura chiusa atta ad ospitare il Mercato Coperto per la vendita al minuto di alimentari.

Il progetto dei lavori redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale fu regolarmente approvato dal Podestà con Delibera del 17/8/1929 vistata dalla R. Prefettura in data 12 settembre 1929. Tale progetto prevedeva un onere complessivo di spesa di lire 365.000. I lavori furono assegnati all'Impresa Giordano Regolo con contratto del 4/11/1929 per un importo di lire 349.800. In data 23/11/1929 si consegnarono i lavori alla ditta, prevedendo la durata degli stessi in cinque mesi cioè sino al 23 aprile 1930.

Il progetto originale prevedeva tre navate al piano del mercato e, nel piano seminterrato, uno scantinato che si estendeva solo in corrispondenza degli spazi laterali: tuttavia, al momento della realizzazione, si optò per la realizzazione di un intero piano interrato, realizzando un ambiente più ampio approssimativamente corrispondente alle dimensioni del piano superiore.

Nei nuovi spazi si decise di ricavare, oltre a nuovi locali di deposito delle merci, un albergo diurno. I lavori di muratura vennero affidati alla stessa Impresa Regolo, mentre la fornitura e la posa in opera degli apparecchi fu affidata ad una ditta specializzata in impianti sanitari, la Edoardo Lossa di Antonini Comm.Ing.Luigi. L'Albergo Diurno (posto nel lato ovest dell'edificio al piano seminterrato) prevedeva cabine doccia, cabine con vasca a pagamento, orinatoi, alcuni bagni con sanitari tipo "turca" ed alcuni forniti di vaso. Il locale caldaia e l'alloggio del custode completavano la dotazione dell'albergo. L'accesso esterno, inizialmente previsto lungo il lato sud dell'edificio, veniva in seguito spostato sul lato ovest in piazza Doria, in modo che i fruitori potessero accedere direttamente alla sala d'aspetto dell'Albergo Diurno, evitando di avere un accesso comune con i frequentatori del mercato del pesce posto nel seminterrato.

Il 17/12/1930 il Segretario Capo del Comune di Imperia Corrà stipulava l'appalto dei lavori per l'impianto di illuminazione del nuovo mercato, affidandoli al Sig. Giovanni Acquarone fu Bartolomeo, nato e residente in Porto Maurizio.

La conclusione dei lavori avvenne il 14/4/1931 come risulta dal verbale di ultimazione in data 26/6/1931 a firma del Direttore dei lavori l'Ingegnere Civico Cav. Leonardo Dulbecco.

L'Amministrazione Comunale, successivamente all'apertura, deliberò di installare nel mercato due celle frigorifere, una per la conservazione del pesce e l'altra per la frutta e verdura: la fornitura e messa in opera fu affidata alla Compagnia Generale di Elettricità con sede in Genova. Il 14/6/1937 si procedette al collaudo delle nuove apparecchiature installate. In seguito agli eventi bellici della seconda guerra mondiale la struttura subì alcuni danni richiedendo il rifacimento di alcuni tamponamenti murari e relativi intonaci, di un serbatoio dell'acqua in cemento armato e la riparazione di altri due, riparazione di parti di pavimento in vari locali dei due piani, riparazione di serramenti, sostituzione di molti vetri



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

andati in frantumi, nonché una revisione, riparazione, sistemazione e sostituzione di macchinari e attrezzature degli impianti speciali, come da constatazione in data 14/11/1945.

Negli anni Sessanta, in seguito al naturale degrado dei rivestimenti, pavimenti, infissi e delle strutture dell'edificio, l'Amministrazione Comunale assunse la decisione di provvedere ad alcuni lavori di ripristino dei locali sotterranei. Nel corso dei lavori si provvede anche ad adeguare i locali e gli impianti dell'Albergo Diurno ormai obsoleti.

Nel complesso l'edificio è giunto fino ai nostri giorni nella sua configurazione originaria, caratterizzata esternamente dai motivi decorativi di gusto classicista, di particolare eleganza, ed internamente dalla scansione della struttura portante in calcestruzzo che connota lo spazio di vendita, ben illuminato dalle ampie finestre rettangolare chiuse da infissi metallici dall'originario disegno.

L'edificio, come da progetto, si articola su una pianta rettangolare, suddivisa longitudinalmente in tre navate, due laterali ed una centrale, con quella centrale di altezza superiore.

Due sono i livelli: uno rialzato, che ospita l'aula del mercato, ed un uno parzialmente interrato che ospita i magazzini, le celle frigorifere ed i locali dell'Albergo Diurno. Per poter far defluire le acque di rifiuto del mercato e gli scarichi dell'Albergo Diurno si costruì un collettore che dovendosi allacciare alla fognatura pubblica all'angolo di via Barbagelata con la Calata G.B.Cuneo impose la realizzazione di sotto-fondazioni dell'edificio del mercato e della casa prospiciente al fine di realizzare la nuova fognatura.

La struttura dell'edificio è in calcestruzzo cementizio armato composta da travi e pilastri mentre le specchiature tra un montante e l'altro sono costituite da muratura in pietrame allettato con malta di calce idraulica; in taluni punti, a seguito anche degli eventi bellici, si invece riscontrano alcuni tamponamenti in mattoni. Il pavimento del seminterrato poggia su un massetto di calcestruzzo di cemento che contribuisce a legare e stabilizzare la struttura. Un'intercapedine circonda l'edificio sui quattro lati al fine di evitare un eccessivo assorbimento di umidità. I solai e le coperture sono in calcestruzzo cementizio armato, le finestre sono metalliche con vetri, i portoni ad est, ovest e nord attualmente sono in metallo e vetro, le porte dei box al piano inferiore sono in legno o lamiera, il pavimento al piano rialzato è in mattonelle di gres rosso, mentre al piano seminterrato un pavimento in graniglia copre quasi l'intera superficie. Nell'Albergo Diurno i rivestimenti sono stati sostituiti più volte anche in seguito a lavori di idraulica o modifica delle tramezzature. L'ingresso sul lato nord immette ad una scala che permette l'accesso al piano seminterrato e un'altra che conduce al piano rialzato ove attualmente si trovano i banchi di vendita ed alcuni box per la vendita degli alimentari. Esternamente sul lato ovest dell'edificio una piccola scala permette di accedere direttamente ai locali dell'ex Albergo Diurno posti nel seminterrato. L'edificio internamente ed esternamente è intonato.

I fronti risultano caratterizzati da elementi architettonici plastici, quali lesene e sottili modanature orizzontali, che, insieme alle ampie finestre rettangolari (caratterizzati dagli originari infissi metallici), contribuiscono ad alleggerire ed impreziosire l'aspetto dell'edificio. Il disegno dei due prospetti principali (corrispondenti ai lati corti) riprende la tripartizione interna, con il corpo centrale più alto rispetto alle due navate laterali. Il volume del corpo centrale risulta infine culminare con un elemento a timpano spezzato, sottolineando i richiami classicisti presenti in tutti gli elementi compositivi dell'esterno. Un'ampia cartella riporta l'indicazione del mercato e la data di costruzione.

Il mercato coperto di Oneglia, terminato all'inizio degli Anni Trenta del XX secolo, costituisce un interessante esempio di edificio ad uso collettivo del periodo, caratterizzato da scelte compositive di gusto classicista di particolare valore, nonché rappresenta testimonianza dello sviluppo urbano della città di Imperia: per queste motivazioni, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 01/02/2016

IL FUNZIONARIO
Arch. Roberta Leone

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi



Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi



Ministero di Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia della Liguria

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Proposta di dichiarazione di interesse culturale

(Mercato coperto di Oneglia (IM), Piazza Andrea Doria, n. 23)

Imperia (IM):.....

Piazza Andrea Doria n. 23.....

Dati catastali: F° 5, part. 677 C.F., sub. 2 C.F. (seminterrato)

RELAZIONE

La poleogenesi di Oneglia prende avvio a partire dalla fine del XIII secolo in forma di aggregazione spontanea, favorita dalla vendita del feudo da parte dei vescovi ingauni ai Doria e dalla conseguente traslazione della sede politico-amministrativa dal *castrum vetus* (*Castrum Unelie* - Castelvecchio di S. Maria Maggiore) alla nuova realtà urbana posta in riva al mare, dove si insedia dal 1303 il podestà.

Tra XIV-XV sec., immediatamente a S dell'*oratorio di S. Giovanni Battista* e dell'*ospizio della Crocetta*, Oneglia si struttura urbanisticamente come un insediamento a isolati regolari generati dall'intersezione di due importanti preesistenze viarie: l'asse N-S di collegamento con il vecchio *Castrum Unelie*, percorso naturale di penetrazione interna lungo il saliente della valle dell'Impero (via del Piemonte), e l'antica direttrice costiera. Gli isolati si dispongono parallelamente alla riva del mare e al centro, nel punto di incrocio degli assi generanti, si inserisce la *platea* (piazza centrale) su cui si affacciano il nuovo palazzo signorile (dove nascerà Andrea Doria) e la *stantia* sede amministrativa della giustizia.

Il fenomeno di coagulazione e trasferimento urbano si conclude tra il 1487 e il 1500, con la traslazione della *prevostura* dall'antica S. Maria al nuovo S. Giovanni e la costruzione del castello di Domenicaccio Doria (demolito nel 1650); questa emergenza architettonica si inserisce all'estremità O dell'area urbana, che solo intorno alla metà del XVI sec. viene parzialmente fortificata (mura sul lato a mare) a fronte del pericolo barbaresco.

Motivazione della proposta:

A seguito del procedimento di Verifica di interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs. n.42/2004, è stato evidenziato che il sedime su cui insiste il Mercato coperto di Oneglia si colloca, all'interno dell'assetto urbanistico tardo medievale, nelle immediate adiacenze della piazza centrale punto di





Ministero di Beni Culturali e Attività Culturali del Turismo
Soprintendenza Archeologia della Liguria

incontro della viabilità generante summenzionata, sovrapponendosi con evidenza cartografico-documentaria a strutture preesistenti connesse al centro politico-amministrativo, fulcro topografico dell'originario assetto insediamentale.

Bibliografia:

G. DE MORO, *Cartografi genovesi e piemontesi nel Ponente ligure: due scuole a confronto*, in M. QUAINI, *Carte e Cartografi in Liguria*, Genova 1986, pp. 61-63.

F. OCCELLI, A. GIACOBBI, *Comuni di Diano Marina e Imperia. Collettamento reflui del Dianese e adduzione al depuratore di Imperia, nonché realizzazione di rete idrica. Valutazione preliminare di rischio archeologico* (committente A.A.T.O. Idrico Imperiese), Archivio Soprintendenza Archeologia Liguria (prot. n. 3107/2010).

2015

Il Responsabile dell'istruttoria
S.L. Trigona

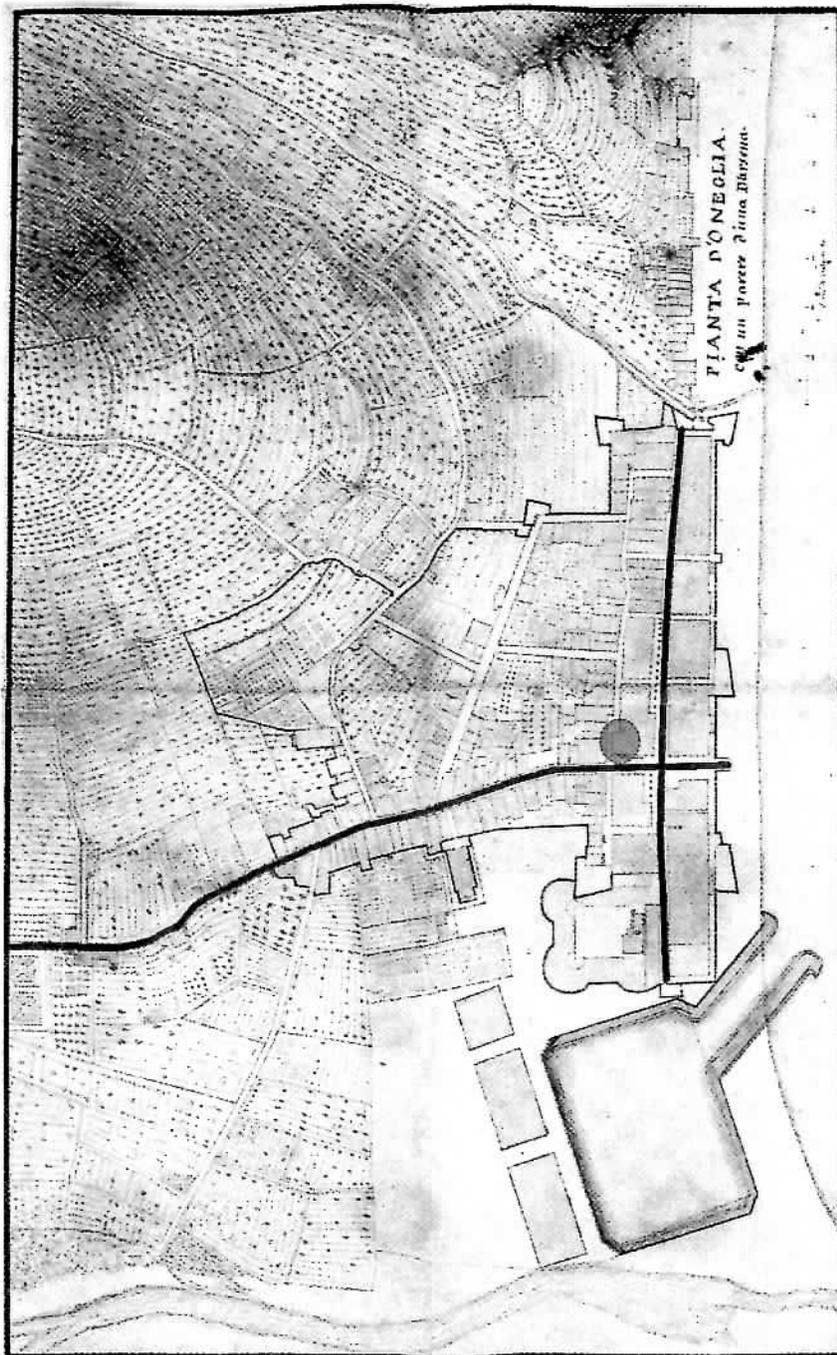
Telefono: 010 27181

E-mail: simonluca.trigona@beniculturali.it



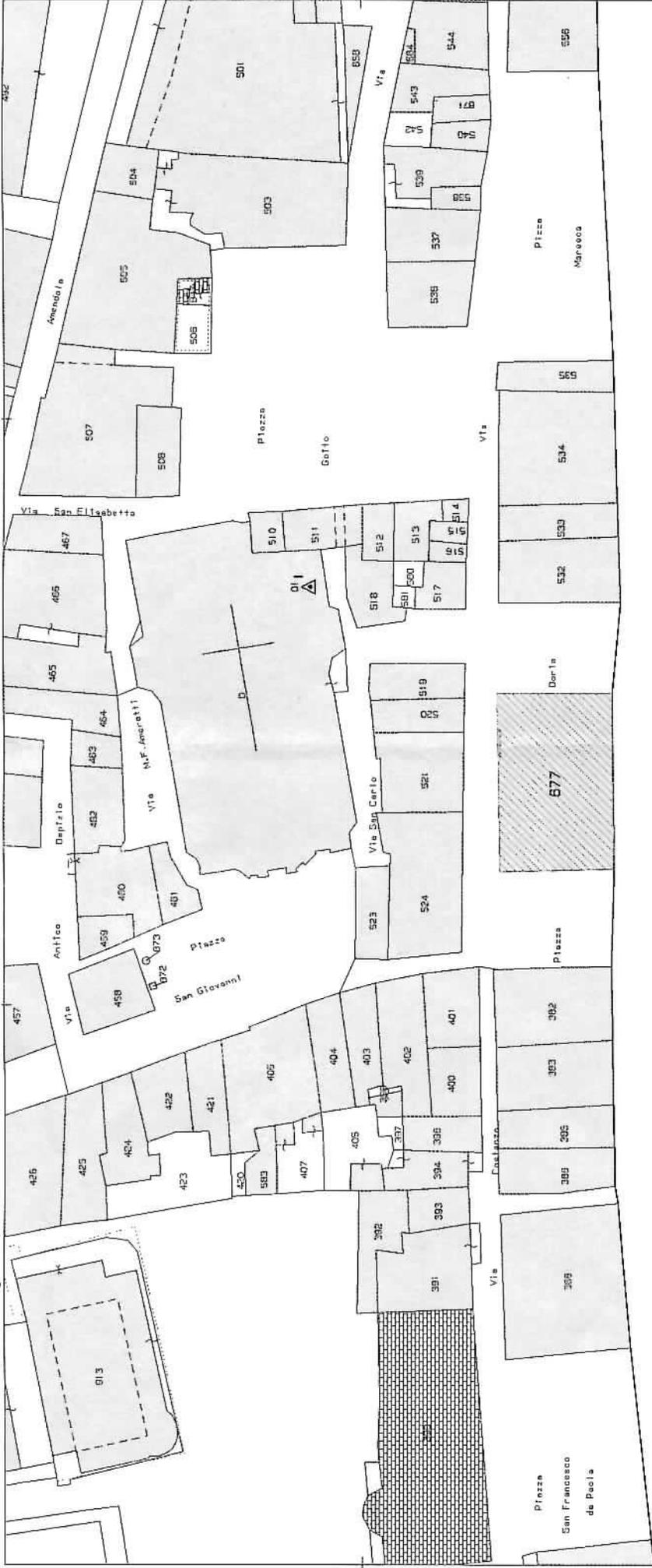


Ministero di Beni Culturali, Attività Culturali del Turismo
Superintendenza Archeologia della Liguria



La città di Oneglia nella pianta di L.A. Guilbert, a. 1695: Assetto urbano con indicazione della viabilità generante e posizionamento del sedime del Mercato coperto di Oneglia (da QUAINI 1986, fig. 39)





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA

Comune di Imperia (prov. IM)

- Allegato grafico all'avvio del procedimento di interesse culturale



Delimitazione particella interessata al procedimento

Cartografia realizzata da:
Geom. Pasquino Ladiserna

